

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NECESSARIO INTERVENIRE CON URGENZA: QUANDO NON MANCANO I FONDI C'È LA BUROCRAZIA A FERMARE TUTTO

OPERE INCOMPIUTE, PRIMATO CALABRIA ALTROVE COMPLETANO I LAVORI, QUI NO

ANCORA UN RECORD POCO INVIDIABILE PER LA REGIONE: SECONDO IL RAPPORTO DEL CENTRO STUDI ENTI LOCALI, IL TERRITORIO CALABRESE È L'UNICO A VEDER CRESCERE LA QUANTITÀ DI OPERE PUBBLICHE DA ULTIMARE

LA MINISTRA MARA CARFAGNA

TERRA VIVA CALABRIA ALLA REGIONE

IL PRESIDENTE MANCUSO

CALABRIA PARLAMENTO



LE ZES DEL SUD SONO CONCRETA OPPORTUNITÀ PER IMPRESE E TERRITORI



SERVONO PROVVEDIMENTI URGENTI NEL SETTORE AGRICOLO



TOLLERANZA ZERO PER CHI METTE A RISCHIO PATRIMONIO AMBIENTALE



Bruno Bossio (PD): RFI conferma cronoprogramma attuativo per Alta velocità

ECCO LA NUOVA GIUNTA DI CATANZARO DI FIORITA

IPSE DIXIT

CARLO TANSI

PIAZZA DE NAVA

È LA 13ª EDIZIONE

CASTROVILLARI
Il convegno per sensibilizzare sul racket
Oggi alle 10.30



PAOLA MILITANO

[Direttrice Corriere della Calabria]



«Perché è così difficile ammettere che esiste ancora un "mare" di illegalità? A Falerna e Gizzeria, sabato e domenica, il mare non era balneabile per quelle che sono apparse come le solite e puntuali strisce di liquami per giunta maleodoranti, e negare l'evidenza non gioverà di certo alle due comunità, ai bagnanti delle seconde case e al turismo. Non c'è più alibi che tenga, tantomeno quello vecchio e logoro dello scaricabarile, delle polemiche sterili e inutili su tutto. Ognuno è chiamato a giocare il proprio ruolo perché la Calabria possa vedere finalmente l'altra faccia della luna. Perché domani non debba essere lo stesso giorno»



CHE ERRORE SOSTENERE AMALIA BRUNI



LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE CONTRO DEMOLIZIONE



USCITA GUIDA TURISTICA PRONTO ESTATE



PAOLA
Al via le celebrazioni della Festa Votiva
San Francesco di Paola

S. CATERINA DELLO IONIO
Si presenta "Malinverno" di Domenico Dara
Domani alle 19



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

FINO AL 17 LUGLIO

VARAPODIO

RIFIUTI

CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETÀ



È ARRIVATO IN CALABRIA L'APPENNINO BIKE TOUR



SI PRESENTA STUDIO SUGLI EFFETTI DELLA DIETA DELLA LONGEVITÀ



METROCITY RC ENTRA IN CASTORE



AL VIA PROGETTO PA.O.LA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

NECESSARIO INTERVENIRE CON URGENZA: QUANDO NON MANCANO I FONDI SI METTE LA BUROCRAZIA

OPERE INCOMPIUTE, PRIMATO CALABRIA ALTROVE COMPLETANO I LAVORI, QUI NO

Che strana regione la nostra Calabria, dove le opere incompiute, invece di diminuire, au-

mentano. È quanto emerge dal rapporto Centro Studi Enti Locali basata sui dati trasmessi dalle Regioni al Ministero delle Infrastrutture, dove viene evidenziato che la nostra regione è l'unica, negli ultimi cinque anni, a vedere incrementato il numero delle incompiute: da 17 sono diventate 20, segnando una variazione positiva del 19%.

Un dato in controtendenza - considerato che negli ultimi cinque anni le opere pubbliche incompiute sono state dimezzate - che fa capire quanto sia necessario intervenire per chiudere il caso delle grandi incompiute che, stando al rapporto del Centro Studi Enti Locali, grava sulle spalle dei calabresi di 55 euro pro capite.

Nel lungo elenco, figurano i lavori per il completamento di un teatro nel comune di Siderno, fermi per mancanza di fondi al 38% dell'avanzamento; la realizzazione di Viale dello Sport a Castrovillari, la realizzazione del sistema di collettamento fognario e di un nuovo depuratore a Torre di Ruggiero e i lavori di adeguamento della strada panoramica di Rosarno. Un intervento che, stando all'ultimo quadro economico vale 30 milioni di euro ed è fermo per problemi legati all'impresa appaltatrice.

Opere, che vanno a comporre le 379 incompiute localizzate nel Sud e nelle Isole, e per cui servirebbero 700 milioni di euro.

Un importo che supera di quasi 9 volte quello necessario per portare a termine le 41 opere incompiute (11% del totale delle opere appannaggio degli enti territoriali) localizzate nel Nord Italia, per le quali mancano all'appello poco meno di 80 milioni di euro. Le quattro regioni del Centro, con 59 opere (16%) si pongono a metà strada per numero ma sono quelle che necessitano di minori finanziamenti per il completamento: 46.087.625, di cui poco meno della metà riconducibili al Lazio.

Nel rapporto, viene evidenziato come sono «ampie le differenze all'interno di ognuna di queste zone geografiche.

di ANTONIETTA MARIA STRATI

A Nord si passa dal Trentino, unica regione italiana a non avere neanche un'opera censita come incompiuta al

31 dicembre 2021 nell'apposita anagrafe, alla Lombardia che ha invece in sospenso 19 opere i cui oneri per l'ultimazione dei lavori ammontano a oltre 59 milioni, oltre il 70% rispetto al totale delle regioni settentrionali.

«Al Sud - si legge - la parte del leone la fa la Sicilia che conta ben 138 opere incompiute, pari al 52% di quelle del meridione e al 38% di quelle di tutti gli enti territoriali italiani. Per completarle tutte, occorrerebbero oltre 284 milioni».

Il Centro Studi, poi, ha specificato che le «opere inserite nell'elenco in questione non sono semplicemente "in corso".

Si tratta di lavori il cui termine contrattualmente previsto per l'ultimazione è già passato e che finiti al palo per problemi di non facile o immediata risoluzione, quali: mancanza di fondi, cause tecniche, sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge, fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione o recesso dal contratto e mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore».

Insomma, quello che emerge da questa analisi è che, mentre l'Italia va avanti e riduce i numeri delle incompiute - solo 5 anni fa lo stesso elenco, gestito dal Mims, contava 752 opere e, dal 2017, queste si sono globalmente dimezzate - la Calabria fa tre passi indietro, distinguendosi non per meriti, ma per l'ennesimo desolante primato che la vede protagonista.

Desolante, perché se l'Abruzzo da 43 è passato a 5 incompiute e la Puglia da 87 a 27, la nostra regione non fa altrettanto? Certo, tantissime opere sono state sbloccate, come il nuovo Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria i cui lavori sono ripartiti dopo la convenzione stipulata tra il Ministero della Giustizia e l'Uta - l'Unità tecnica amministrativa presso la presidenza del Consiglio dei ministri, ma sicuramente si può fare di più. ●

(Nella foto il Teatro - incompiuto da anni - di Siderno)



LA MINISTRA CARFAGNA: ZES DEL SUD CONCRETA OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE E I TERRITORI

Le Zone Economiche Speciali del Sud sono una concreta opportunità per l'impresa e per i territori», È quanto ha dichiarato la ministra per il Sud, Mara Carfagna, nel corso del tavolo con i rappresentanti di Confindustria, spiegando che il «passo successivo sarà l'apertura di una fase di collaborazione strutturata e costante nel tempo».

All'incontro, dal titolo Le Zes per le imprese, hanno partecipato i Commissari delle otto ZES, il direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale Paolo Esposito e i rappresentanti di Confindustria delle regioni meridionali, guidati dal vicepresidente e responsabile per le politiche di Coesione Vito Grassi. Per la Calabria, presenti il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara e il direttore, Dario Lamanna.

La ministra, poi, ha fatto il punto sullo stato di attuazione degli interventi sulle Zes previsti nel Pnrr, dalla riforma della governance alle opere collegate, e ha confermato che il processo è «molto avanzato rispetto ai tempi italiani» e ha annunciato che la Zes Campania ha rilasciato la prima autorizzazione unica, appena dodici giorni dopo la presentazione della domanda dell'investitore interessato attraverso lo Sportello unico digitale. E le richieste «sono già decine» nelle quattro aree (Abruzzo, Sicilia Orientale e Sicilia Occidentale, oltre alla Campania) che hanno attivato gli sportelli, mentre le altre quattro sono quasi pronte a partire. Carfagna ha indicato gli obiettivi della collaborazione con gli industriali, grazie al loro «osservatorio privilegiato» sul sistema produttivo italiano e internazionale: un miglior controllo di criticità e opportunità; un'azione comune a sostegno della ricerca di partner esteri; sinergia nella possibile riprogettazione delle Zone e nella loro 'specializzazione'.

«Ho verificato oggi - ha detto la ministra - che questa visione è largamente condivisa: questo mi incoraggia ad avviare il passo successivo, e cioè l'apertura di una fase di collaborazione strutturata e costante nel tempo. Penso a un tavolo di stabile valutazione e confronto tra le parti presenti a questo incontro, sancito da un chiaro protocollo di intesa».

«Lavoriamo tutti insieme per rendere le regioni meridionali protagoniste e portare l'Italia al centro dei commerci nel Mediterraneo», ha concluso.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente Ferrara, sottolineando che «le Zone Economiche Speciali rappresentano, indubbiamente, un importante volano di sviluppo dell'in-

tero territorio, un tassello fondamentale per l'applicazione concreta del Piano Regionale di Ripresa e Resilienza».

«Zone Economiche Speciali rappresentano, indubbiamente, un importante volano di sviluppo dell'intero territorio, un tassello fondamentale per l'applicazione concreta del Piano Regionale di Ripresa e Resilienza» ha detto ancora Ferrara, evidenziando come «quando parliamo di infrastrutture dobbiamo, infatti, ragionare anche di infrastrutture digitali e logistiche nella consapevolezza che gli investitori arrivano solo se trovano condizioni di contesto che possano concretamente e velocemente permettere la realizzazione degli insediamenti produttivi».

«Ecco perché la Calabria, sfruttando la sua posizione strategica e l'enorme potenziale che questa terra offre - ha proseguito il presidente degli industriali calabresi - dovrà fare da catalizzatore per nuove forme di investimento, attraendo gli imprenditori che hanno deciso di investire, rendendo appetibile il territorio e configurandosi, al contempo, competitiva a livello internazionale».

«La Zes è un'opportunità da non perdere - ha sottolineato - ma deve concretamente funzionare, con tempi certi, attuando un percorso di collaborazione tra le istituzioni e i principali attori coinvolti, a cui devono seguire i necessari strumenti di semplificazione dei processi burocratici ed amministrativi e le misure di agevolazione fiscale previsti dalla normativa vigente e dalle numerose opportunità che scaturiscano dal Pnrr e dalla Programmazione Unitaria. Penso ad esempio alla funzione di stazione appaltante che può essere svolta

dagli stessi Commissari».

«Un progetto di sistema - ha concluso il leader degli industriali calabresi - capace di sincronizzare proposte ed azioni, ed in tale direzione è fondamentale che i Commissari inizino immediatamente ad operare con una struttura organizzativa funzionale agli obiettivi da perseguire. L'incontro si è concluso con l'impegno di sottoscrivere un protocollo di intesa che garantisca stabilità e connotazione strutturale al percorso di collaborazione avviato».

Intanto, per ragioni personali, il commissario della Zes Calabria Federico D'Andrea (nominato 5 mesi fa dalla Carfagna) si è appena dimesso dall'incarico. ●



Il commissario Zes D'Andrea: si è appena dimesso

TERRAVIVA CALABRIA ALLA REGIONE: SERVONO PROVVEDIMENTI URGENTI NEL SETTORE AGRICOLO

L'Associazione Terra Viva Calabria, tramite il suo presidente Francesco Fortunato, ha scritto una missiva all'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo e al Dipartimento regionale competente, chiedendo provvedimenti urgenti nel settore agricolo.

Nelle missiva inviata è stato chiesto «un immediato intervento per le liquidazioni delle provvidenze delle calamità naturali già accertate del 2018 e del 2020; il risarcimento dei danni dei cinghiali, senza applicazione di alcun de minimis (non trattandosi di contributi ma risarcimento per danni subiti); il riconoscimento dello stato di calamità naturale per la siccità in atto; l'anticipazione dei premi PAC superficie dell'anno in corso per far fronte alla crisi di liquidità; provvedimenti urgenti per i danni da incendi alle strutture agricole».

«Queste richieste - si legge - non comportano aggravii di spesa sul bilancio regionale, ma di risorse che la Regione, il sistema programmazione e gestione del Dipartimento può mettere immediatamente a disposizione delle aziende in serie difficoltà, chiedendo alle strutture interessate uno sforzo che darebbe immediato sollievo ai vari comparti del settore agricolo calabrese».

«Le diverse problematiche che da tempo affliggono il settore agricolo calabrese - viene spiegato nella missiva - tra cui le conseguenze del conflitto russo-ucraino, il perdu-



rare degli effetti del Covid-19, i continui e spesso ingiustificati rincari del costo delle materie prime uniti a fenomeni di speculazione incontrollata, rischiano di mettere in ginocchio i produttori agricoli della nostra regione».

«La crisi della liquidità - prosegue la lettera - il mancato sostegno del sistema bancario (sempre più lontano dalla Calabria), sta portando diverse aziende, specie quelle medio piccole al collasso, ad un sicuro prossimo fallimento, con perdita di posti di lavoro già precari, ed un ulteriore impoverimento del già fragile sistema economico produttivo dei territori».

«Mentre il sostegno della macchina burocratica continua ad essere lento, incapace di dare risposte immediate alle tante aziende che hanno avuto danni gravissimi dalle calamità naturali senza aver visto alcun risarcimento, ma, anzi, dovendo anticipare

risorse per la ripresa delle attività produttive - conclude la missiva -. Così come i risarcimenti dei danni provocati dai cinghiali che imperversano su tutto il territorio regionale, in modo molto più accentuato nelle provincie di Crotone e Vibo Valentia. Inoltre, la gravissima siccità che si sta manifestando in tutta la sua drammaticità di questi mesi ha già causando danni ingenti al settore cerealicolo, con perdite della produzione di oltre il 35 %, mentre sono già in atto perdite nel settore frutticolo ed olivicolo». ●

A S. CATERINA DELLO IONIO IL LIBRO DI DOMENICO DARA

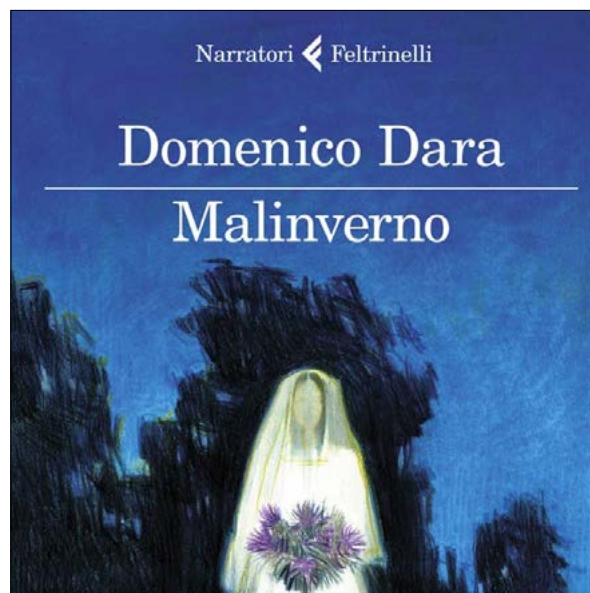
Domani a Santa Caterina dello Ionio, alle 19, a Torre Sant'Antonio, si presenta il libro Malinverno di Domenico Dara.

L'evento apre la stagione letteraria 2022 nella cornice dei giardini di Torre Sant'Antonio, antica torre saracena sulla spiaggia del comune di Santa Caterina dello Ionio. L'autore sarà intervistato dalla giornalista Loredana Pallotta.

Astolfo Malinverno è il bibliotecario di Timpamara che oltre ai normali impegni del suo ruolo, di tanto in tanto passa

dal macero per recuperare i libri che possono tornare in circolazione. Un giorno il mese comunale gli annuncia un nuovo impiego: il pomeriggio continuerà a occuparsi della biblioteca, ma la mattina sarà il guardiano del cimitero.

Torre Sant'Antonio è una delle circa 50 Torri Saracene ancora in buono stato facente parte di un più ampio sistema difensivo della nostra costa di circa 350 costruzioni presente anche all'interno del famoso "Codice delle Meraviglie di Romano Carratelli". ●



TOLLERANZA ZERO PER CHI METTE A RISCHIO IL PATRIMONIO AMBIENTALE DELLA CALABRIA

Contro chi mette a rischio l'ambiente e la trasparenza del nostro mare, una delle fondamentali risorse naturali su cui la Calabria conta per promuovere sviluppo sostenibile, non si può che opporre una sola parola d'ordine: tolleranza zero. Sia in termini preventivi che repressivi. La Calabria che guarda con fiducia al futuro, non può che affrancarsi, individuandoli e sanzionandoli, da comportamenti e metodi che antepongono interessi particolari e illeciti al bene comune.

Vista l'importanza della posta gioco, e dopo decenni di distrazioni e sciattezza, il messaggio, sul presupposto che tutti, nessuno escluso, siamo chiamati a fare la nostra parte, non può che essere inequivocabilmente rigoroso. In tal senso, è apprezzabile sia la complessa strategia contro l'inquinamento ambientale messa in atto nei mesi scorsi dai Carabinieri della Calabria, che l'azione, forte e determinata, sulle problematiche annose della depurazione, innescata dalla Regione e dagli altri livelli istituzionali, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Procure della Repubblica, Prefetti.

di **FILIPPO MANCUSO**

Si parte dall'amara constatazione che i rischi per il nostro mare derivano dai depuratori inefficienti, dai molti scarichi abusivi, dai torrenti fuori controllo e da altre cause, note quanto mai risolutamente fronteggiare, che debbono vedere anche i Comuni, avamposti indispensabili di ogni progettualità di rinnovamento, e ogni rappresentanza della società civile, in prima linea contro i fenomeni d'inquinamento e contro tutti coloro che continuano a smaltire illecitamente, fregandosene dei danni enormi che provocano al nostro patrimonio ambientale. ●



A VARAPODIO SI PRESENTA IL PRIMO STUDIO SUGLI EFFETTI DELLA DIETA DELLA LONGEVITÀ

Oggi, a Varapodio, il primo studio randomizzato in Italia sul ruolo di una particolare nutrizione che sposa la scienza e la dieta dei centenari locali, che sarà condotto dalla Fondazione Valter Longo.

L'Aspromonte, infatti, ospita una delle più alte concentrazioni di ultracentenari d'Italia e rappresenta un caso di



studio per scienziati da tutto il mondo, che per i prossimi 18 mesi condurranno questo studio nelle comunità di Va-

rapodio, Molochio e Oppido Mamertina e altre aree limitrofe.

Oltre a Valter Longo, Direttore del Programma di Ricerca su Longevità e Cancro presso l'IFOM di Milano e Direttore dell'Istituto di Longevità alla University of Southern California - Davis School of Gerontology di Los Angeles,

parteciperanno tra gli altri: Orlando Fazzolari, Sindaco di Varapodio; Giuseppe Passarino, professore di genetica presso l'Università della Calabria; Mario Giuseppe Mirisola, specialista in genetica medica dell'Università di Palermo; Antonluca Matarazzo, AD Fondazione Valter Longo Onlus; Romina Inés Cervigni, Responsabile scientifico Fondazione Valter Longo Onlus; Alberto Montesanto, Università della Calabria; Antonella Pellegrino, biologa nutrizionista.

Il programma prevede, alle 18, un info point con i nutrizionisti della Fondazione, per informazioni e raccolta adesioni allo studio clinico; a seguire la cerimonia di inaugurazione della sede dello studio clinico, che sarà ospitata nella Biblioteca Comunale.

Infine, sarà presentato lo studio clinico da parte degli esperti e delle istituzioni. ●

NICOLA FIORITA HA PRESENTATO LA SUA GIUNTA: «PRONTI A ESSERE GIUDICATI PER I RISULTATI»

Questa non è la Giunta dei migliori, perché per me non esistono i migliori». È così che Nicola Fiorita, sindaco di Catanzaro, ha presentato la sua nuova Giunta. Una Giunta, composta da persone «che ritenevamo giuste in questo momento storico, per dare un senso forte di discontinuità, ma anche per dare subito le risposte che a questa città serve. Quindi abbiamo scelto sicuramente per le loro competenze, ma non credo che bastino le competenze, ma anche per la loro operatività, per la loro professionalità e per la loro passione civile».

La Giunta Fiorita, quindi, è una squadra coesa, in cui «il gruppo conta più del singolo», di cui faranno parte anche altre figure che aiuteranno la Giunta per lavorare per Catanzaro.

«Sono convinto che con questo spirito di squadra possiamo raggiungere gli obiettivi prefissati» ha detto Fiorita, che ha assicurato che «mi impegnerò a favorire questo spirito di squadra anche attraverso un'approccio collegiale, interdisciplinare, perché loro devono essere in grado di lavorare con me, tra di loro, con gli uffici. Sanno che chiedo una dedizione totale al lavoro, perché questi primi dieci giorni ho visto quante cose ci sono da fare, quanto lavoro c'è da fare, quanto tempo c'è da dedicare a Catanzaro. E tutti loro mi hanno assicurato un impegno assoluto».



IL Sindaco di Catanzaro Nicola Fiorita

«Io credo che una giunta, per lo più formata da tecnici, persone che possono essere in grado di raggiungere gli obiettivi, dovrà essere valutata dai cittadini ma anche da loro stessi proprio per la capacità di raggiungere dei risultati. Non è una giunta a tempo, ma è esattamente la continuazione di quello che abbiamo detto in

campagna elettorale: noi siamo pronti a essere giudicati e a giudicarci per i risultati che conseguiremo».

A comporre questa squadra, i medici Giusy Iemma (Vicesindaco, Urbanistica, Politiche del mare, Porto di Lido, Rapporti con il sistema sanitario) e Venturino Lazzaro (Servizi Sociali e Tutela degli animali), la professoressa



Giusy Iemma
Urbanistica / Lido



Marinella Giordano
Sicurezza



Antonio Borrelli
Attività economiche



Donatella Monteverdi
Cultura / P.I.



Nino Cosentino
Sport



Venturino Lazzaro
Servizi Sociali



Aldo Casalnuovo
Affari generali



Raffaele Scalise
Lavori Pubblici



Marina Mongiardo
Bilancio e Tributi

dell'Umg Donatella Monteverdi (Cultura, Pubblica Istruzione e Relazioni con l'Unicuz), il funzionario d'azienda Antonio Borelli (Attività economiche, Turismo e Patrimonio), l'ex dirigente della Polizia di Stato Marinella Giordano (Sicurezza e Personale), l'ingegnere Raffaele Scalise (Lavori Pubblici), il già presidente della Lnd Nino Cosentino (Sport), l'avvocato Aldo Casalnuovo (Affari Generali e Servizi demografici) e la funzionaria regionale Marina Mongiardo (Bilancio e Tributi).

I consulenti della Giunta nominati dal sindaco Fiorita sono quattro: Enrico Mazza; Marco Stigliano Messuti; Irene Colosimo e Paola Giglio. ●

CHE ERRORE SUPPORTARE AMALIA BRUNI!

Dopo l'alleanza sbagliata con Luigi de Magistris - che ha utilizzato la Calabria per sistemare il fratello

di **CARLO TANSI**

Claudio come portaborse (... a Luigi è andata male, non essendo stato eletto) - ho preso coscienza di aver commesso un altro clamoroso errore: sostenere Amalia Bruni a candidato presidente della regione. Presa di coscienza che voglio manifestare a un anno esatto dall'alleanza con la Bruni.

Ho commesso questi errori perché mi sono affacciato alla politica, per la prima volta, da poco più di due anni. L'ho fatto in buona fede e a viso aperto. Avrei tanto voluto quella stessa esperienza maturata in oltre 30 anni nel riconoscere le frane o le aree a rischio sismico, per riconoscere certe persone che ritenevo sincere nel manifestare l'interesse per le sorti della Calabria, mentre in realtà badavano solo ad essere elette consiglieri regionali e incassare uno stipendio netto di 15.000 euro al mese. Bruni e De Magistris cercavano in me non un riferimento ideologico con cui cambiare la nostra Terra, ma uno strumento utile esclusivamente alla loro campagna elettorale.

Approfitando della mia buona fede, hanno saccheggiano quei 60.000 voti liberi che alle elezioni del 2020 mi avevano portato, senza finanziatori e senza attaccare un solo manifesto, a un successo tanto clamoroso quanto inaspettato contro i poteri forti calabresi e a un soffio da una storica elezione in consiglio regionale.

Come per de Magistris, mi ero illuso che la collega scienziata Amalia Bruni - eccellenza mondiale nel campo della Medicina - con la sua competenza potesse risolvere le sorti della nostra sgangherata Sanità. Mi ero illuso

che con Amalia potessimo vincere le elezioni e governare la Calabria con la prospettiva della pioggia di miliardi del Recovery Fund - da sottrarre alla solita destra affarista - che avrebbe consentito di riscrivere la storia della nostra Terra e favorirne il decollo, dando speranza alle nuove generazioni.

E invece no! Nei dieci mesi da quando è stata eletta, Amalia è stata assente dalla scena politica calabrese, fatta eccezione per qualche sterile comunicato stampa di facciata. Nessun documento tecnico propositivo nel campo della sua materia per risolvere le sorti della nostra Sanità. Nessuna contestazione all'inquietante e inconcludente sistema di potere assoluto, mai avuto da un presidente di regione in Calabria, messo in campo da Occhiuto e dai suoi sodali nel campo della Sanità. Che delusione! Non solo la pavida Bruni, ma nessun altro consigliere si è degnato di opporsi allo strapotere di questa casta, che oggi ha rag-



giunto l'apice della sua potenza da quando è nata la Regione Calabria (1970). Nessuno ha mosso un dito, neanche i tanto facinorosi quanto inconcludenti consiglieri 5 Stelle o ai paladini della giustizia della coalizione de Magistris, eccetto qualche rara iniziativa di Ferdinando Laghi. Coloro che dovevano rappresentare il nuovo si sono perfettamente omologati a quel sistema trasversale destra-sinistra da decenni impera nella regione che io chiamo PUT (Partito Unico della Torta, termine da me coniato).

Esattamente come da decenni continua a fare quel PD che mi ero illuso di rigenerare, nella coalizione di cui facevo parte, imponendo quel mio "Codice etico" che alle ultime regionali avevano sbarrato la strada alla candidatura di vecchi tromboni della politica calabrese (come Carlo Guccione e altri) che per più di tre volte avevano ricoperto il ruolo di consigliere regionale oppure a "figli di, mogli di, e parenti di consiglieri uscenti o di politici nazionali" oppure a chi aveva problemi con la giustizia.

E a proposito di PD, voglio precisare che alle ultime regionali non ho appoggiato il PD - come ha cercato di far credere certa stampa venduta al soldo di certi potentati

politici - ma Amalia Bruni, che non era la candidata del PD ma una candidata civica presentatasi con una sua lista civica. E questa mia presa di distanza dal PD è risultata evidente alle concomitanti elezioni comunali di Cosenza, quando non ho appoggiato il candidato del PD Franz Caruso ma ho sostenuto una candidata civica. Ma col senno di poi, ho capito che la Bruni era di fatto completamente funzionale al PD che si era servita di lei anche per neutralizzare la potenza del movi-

mento civico Tesoro Calabria, che avevo creato dal nulla. Movimento che rischiava di creare terremoti nella vecchia e stantia politica pseudo-progressista calabrese.

Illusioni su illusioni. Errori su errori. Li ho commessi, è vero! Come potrei negarlo? Ma in buona fede e nell'esclusivo interesse della mia Terra, buttandomi a capofitto contro quel sistema politico, nefasto e delinquenziale, responsabile del mancato decollo della regione più bella e potenzialmente ricca d'Italia. Sistema che ho ben conosciuto e mi ero illuso di aver sconfitto pochi anni fa alla guida di quella Protezione Civile regionale che, con passione e sacrifici immani, avevo bonificato e risollevato dalle ceneri, mettendo in campo tutta la mia esperienza e le mie conoscenze scientifiche. Sistema che poi però è tornato prepotentemente alla ribalta sottraendomi quella creatura di cui



L'opinione / Carlo Tansi

andavo orgoglioso e che era diventata un virtuoso modello di riferimento per molte regioni d'Italia.

Mi ero illuso di poter stravolgere la regione Calabria, così come avevo fatto in qualità di direttore della Protezione Civile, illudendomi che, alleandomi con una persona di alto profilo come Amalia Bruni e vincendo con lei le elezioni, avrei potuto combattere il PUT da una postazione di comando e non da una posizione marginale.

Ma l'inesperienza politica mi ha portato a compiere errori di valutazione.

E i Calabresi non hanno compreso questa mia strategia politica - tanto approssimativa quanto genuina e sincera - messa in campo per cambiare con tutto il mio cuore la Terra che amo. I Calabresi non mi hanno perdonato di non vedermi più come quello che voleva rompere il sistema, ma

mi hanno percepito come quello che era entrato a far parte di quel PUT che avevo sempre combattuto, soprattutto quando guidavo la Protezione Civile.

Io ho molta esperienza come tecnico e ricercatore, ma ho poca esperienza e malizia politica. Ma mi sto facendo le ossa sul campo in questa torbida arena che è la politica calabrese e farò tesoro di tutti gli errori che ho commesso. Insieme ai sostenitori del movimento Tesoro Calabria, che dopo le elezioni ho bonificato da gentaglia che credeva di utilizzarlo per interessi personali, voglio continuare a lottare per la Terra di cui sono innamorato, con il sostegno dei calabresi che vogliono il reale cambiamento e che, sono certo, perdoneranno i miei errori. E continuerò a farlo riconsegnando a Tesoro Calabria quell'indole genuina e puramente civica con cui è nata e con la quale sconfiggeremo il PUT. ●

[Carlo Tansi è fondatore e presidente del Movimento civico Tesoro Calabria]

RIFIUTI, METROCITY RC ENTRA IN CASTORE

La Città Metropolitana di Reggio Calabria è entrata in Castore, con un investimento pari a 950mila euro e dunque l'acquisizione di quote pari al 48,8 per cento. L'assemblea straordinaria dei soci ha, infatti, sottoscritto, presso lo studio del notaio Stefano Poeta, l'aumento di capitale sociale per complessivi 1 milione e 940mila euro su cui, peraltro, l'Ente di Palazzo Alvaro aveva già deliberato nei mesi scorsi. Presenti per la formalizzazione degli atti, il Sindaco f.f. della Città metropolitana, Carmelo Versace, il Sindaco f.f. del Comune di Reggio Calabria, Paolo Brunetti e l'assessore comunale alle Società partecipate, Francesco Gangemi.

«Oggi si sancisce un momento molto importante, che conclude un percorso che vede questa amministrazione pienamente impegnata ormai dai diverso tempo su questo fronte, sulla scorta di un preciso indirizzo di mandato delineato a suo tempo dal Sindaco Giuseppe Falcomatà», ha detto Versace a margine dell'assemblea, aggiungendo che si tratta di «un passaggio di fondamentale importanza, che evidenzia la centralità della Società Castore su cui prima l'amministrazione comunale e successivamente la Città metropolitana, hanno investito con grande determinazione».

Già lo scorso anno, il consiglio di Palazzo Alvaro aveva chiaramente deliberato in questa direzione, ha poi ricordato Versace, «ovvero guardando ad una nuova prospettiva per questa società di servizi, in termini soprattutto di maggiore stabilità dei lavoratori e delle professionalità che operano al suo interno che negli

anni, è bene ricordarlo, hanno dovuto far fronte a diversi momenti di difficoltà».

«Ma non c'è solo questo - ha proseguito - poiché la conclusione di questo iter segna anche l'avvio di una nuova fase sotto il profilo dell'erogazione di servizi a favore dell'intero territorio metropolitano, in un'ottica di maggiore efficienza e vicinanza alle esigenze delle comunità».

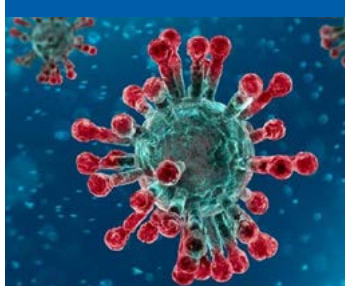
«Dunque una prospettiva di crescita significativa per Castore - ha poi concluso Versace - che avrà delle ricadute sociali, economiche e lavorative rilevanti. Un ringraziamento, doveroso, deve essere rivolto al Sindaco Falcomatà per aver voluto fortemente questo percorso e naturalmente a quanti hanno cooperato in modo proficuo e sinergico in sede istituzionale, affinché si concludesse nel migliore dei modi».

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco f.f. Paolo Brunetti, che ha posto in evidenza «la ferma determinazione di questa amministrazione comunale nel voler investire in una ulteriore crescita di Castore. Un progetto importante a cui noi crediamo tanto e che adesso ha tutte le carte in regola per poter vivere una stagione nuova di rilancio e di costante potenziamento delle attività».

«L'ingresso della Città metropolitana è certamente un'ottima notizia - ha poi aggiunto l'inquilino di Palazzo San Giorgio - che restituisce nuova fiducia e solidità alla società Castore, specie nella prospettiva del nuovo sistema di servizi integrati che abbraccerà l'intero territorio metropolitano».

«Il Comune, inoltre, - ha infine ricordato Brunetti - conferisce un bene immobile che da anni versava in stato di abbandono alla stessa società Castore, confermando nuovamente l'impegno concreto dell'amministrazione, nella direzione di una sempre maggiore valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito dall'Ente che guarda anche al miglioramento della qualità dei servizi pubblici». ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Mercoledì 13 luglio 2022
 +3.178 positivi

AGA MIENNO NE

DI
VITTORIO
ALFIERI

ADATTAMENTO TESTI
LUIGI LA ROSA
REGIA
SALVATORE VENUTO



CATANZARO

AUDITORIUM CASALINUOVO

GIOVEDÌ 14 LUGLIO / LUNEDÌ 08 / AGOSTO

INGRESSO ORE 20:30 / INIZIO SPETTACOLO ORE 21:00



www.teatrodicalabria.com

INFO SERVICE +39 329 399 08 94

CON IL PATROCINIO DEL



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



TEATRO DI CALABRIA
AROLDO TIERI

GRÆCALIS

IL VENTO DELLA PAROLA ANTICA



COMUNE DI
CATANZARO



COMUNE DI
CATANZARO



FONDAZIONE
ROCCO GUILIELMO

È ARRIVATA IN CALABRIA L'APPENNINO BIKE TOUR

È arrivata in Calabria la quinta edizione di Appennino Bike Tour, organizzata da Legambiente e ViviAppennino insieme a Misura e che attraverserà i Comuni di Orsomarso, Sant'Agata d'Esaro, San Benedetto Ullano, Aprigliano, Aversa, Amaroni Fabrizia, Mongiana Santa Cristina d'Aspromonte Scilla.

Si tratta di una campagna itinerante lungo i 3100 chilometri della Ciclovía dell'Appennino e che sta attraversando oltre trecento comuni in 44 tappe toccando 56 fra parchi e aree protette. Obiettivo della campagna, partita il 21 giugno dalla Liguria e che si concluderà il 21 luglio in Sicilia, è promuovere le aree interne e i piccoli comuni attraverso una forma di turismo dolce che coniuga mobilità sostenibile, sport e scoperta del territorio.

«Una reale e profonda conoscenza della Calabria - ha dichiarato Anna Parretta, presidente Legambiente Calabria - può passare solo attraverso forme di turismo lento e sostenibile come quelle che l'Appennino Bike Tour promuove e valorizza. Viaggiare scoprendo i piccoli bellissimi borghi della

nostra regione ed i suggestivi paesaggi dell'entroterra con il mezzo ideale della bicicletta, significa varcare non solo lo spazio, ma anche il tempo venendo in contatto con la cultura, le tradizioni locali come quelle enogastronomiche e con la sorprendente biodiversità della Calabria».

«Incentivare la riscoperta delle bellezze del territorio - ha spiegato - mediante il cicloturismo ed oltre i circuiti consueti costituisce un tassello importante per l'economia regionale e per il futuro sostenibile che, anche mediante il nostro lavoro associativo, stiamo cercando di realizzare».

Durante le varie tappe calabresi saranno organizzati degli itinerari cicloturistici per far scoprire il territorio, sarà



presentata l'app CicloAPPennino realizzata da Misura, verranno premiati gli ambasciatori dell'Appennino, ovvero quelle persone che con generosità si dedicano quotidianamente all'ambiente e si incontreranno amministratori e aziende che lavorano sul territorio e sarà presentata la guida ciclo turistica "Appennino Bike Tour" curata da Sebastiano Venneri edita da Mondadori. Infine, ad ogni amministrazione verrà chiesto di sottoscrivere il Manifesto per la democrazia energetica promosso da Legambiente e Kyoto Club che chiede di superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica fatto da grandi impianti

alimentati a combustibili fossili, inquinanti e climalteranti a favore di una produzione da fonti rinnovabili e diffusa.

Tra le iniziative, si segnala la conferenza dibattito a Mongiana, al Museo delle Reali Ferriere, dal titolo Un nuovo sviluppo per le Serre Calabre attraverso le ciclovie: una rete di promozione turistica locale, nel corso del quale saranno presentati i dati della revisione del tracciato Appennino Bike Tour realizzata grazie alla significativa parteci-

pazione dell'azienda calabrese Mangiatorella.

Intervengono Francesco Angilletta, Sindaco Mongiana, Alfonso Grillo, Commissario Parco delle Serre, Enrico Della Torre, Direttore Generale Vivi Appennino, Sebastiano Venneri, Segreteria nazionale Legambiente, Anna Parretta, presidente Legambiente Calabria, Pietro Federico, Amministratore Delegato Mangiatorella SpA, Salvatore Siviglia, direttore Generale Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio, Sergio De Marco, direttore Area Operativa Sorical e Luigi Aloisio, Presidente Unione Comuni Serre Calabre Catanzaresi. ●

A PAOLA LA FESTA VOTIVA PER S. FRANCESCO DI PAOLA

Al via a Paola le celebrazioni della Festa Votiva per ricordate il patrocinio di San Francesco sulla Città in occasione del terremoto del 1767.

Lo hanno reso noto i Padri Minimi di Paola, spiegando che «in linea con gli indirizzi pastorali della nostra Arcidiocesi di Cosenza - Bisignano, le celebrazioni saranno di preghiera e riflessione per culminare con la tradizionale festa di devozione e affidamento. Pertanto, si inizierà con un itinerario di preparazione articolato con un Triduo di ringraziamento nei giorni che vanno dal 11 al 13 luglio, con inizio alle ore 18.00, con la recita del Santo Rosario animato dalla fraternità del Terz'Ordine di Paola, Canto dei

Vesperi e la Santa Messa alle ore 19.00». Oggi, 14 luglio con inizio alle ore 18.00, dopo il Canto dei Vesperi è prevista la processione del Simulacro del Santo fino al Belvedere del Santuario. Alle ore 19.00 sarà officiata la Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E.R. Mons. Claudio Maniago, Arcivesovo Metropolita di Catanzaro-Squillace. Al termine si terrà il tradizionale Omaggio floreale e Atto di Affidamento al Santo Patrono da parte del sindaco di Paola, Giovanni Politano.

Alle ore 21.30 in Piazza del Popolo si terrà, invece, la Preghiera e l'Omaggio floreale all'immagine di San Francesco posta sull'antica porta della città. ●

AL VIA IL PROGETTO "PA.O.LA" DEL CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETÀ PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Si chiama Pa.o.la. - Pari Opportunità Lavoro il progetto finanziato dal Fondo di Beneficienza Intesa San Paolo e gestito dal Centro Calabrese di Solidarietà guidato dalla presidente Isolina Mantelli, dedicato alle donne vittime o potenziali vittime di violenza.

Tale progetto, infatti, permetterà a dieci donne vittime o potenziali vittime di violenza presenti nelle case rifugio o afferenti ai Centri Antiviolenza della provincia di Catanzaro, di iniziare oggi un corso di OSS (articolato in 13 moduli).

Un corso, quello affidato alla professionalità del CCS partito lunedì scorso, prevede una formazione teorica in aula di 550 ore, e 450 ore di tirocinio presso l'ospedale di Catanzaro e le strutture private.

«Puntiamo ad offrire un'opportunità formativa ed una qualifica spendibile nel mercato del lavoro

- ha spiegato la coordinatrice del progetto, Katia Vitale -. Il mondo del lavoro, insieme a quello della formazione, rappresenta la via maestra per la costruzione di una democrazia paritaria: dare alle donne riconoscimento sociale e sostegno all'autorganizzazione permette loro di emergere come attori sociali ed economici ed influenzare e plasmare le politiche».

Il progetto si prefigge anche di migliorare le condizioni delle donne, rafforzandone il ruolo nel lavoro, porta an-

che a maggiori investimenti in istruzione dei propri figli. L'intervento mira a differenziare gli strumenti, tenendo in considerazione i bisogni espressi delle donne, attraverso una de-standardizzazione dei servizi, attraverso tre azioni previste: servizi integrati di presa in carico, orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, in grado di rimuovere tutti quegli ostacoli che si frappongono alla concreta possibilità di recupero dell'autonomia economica delle donne che terminano il percorso di fuoriuscita dalla violenza; elaborazione di strumenti innovativi di valutazione e convalida delle competenze informali con standard definiti in base all'indice di svantaggio delle beneficiarie; misure di conciliazione che permettano alle donne di armonizzare tempi di lavoro e tempi di vita, in particolare per coloro che hanno responsabilità di cura.



Il progetto è sostenuto dal "Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale", costituito dai soci della Banca Intesa San Paolo che "in coerenza con i principi di responsabilità e di solidarietà nella relazione con la Comunità enunciati nel Codice etico" contribuisce allo sviluppo sostenibile "anche tramite la promozione di iniziative di solidarietà, ricerca, attenzione all'ambiente e alla cultura in genere". ●

OGGI A CASTROVILLARI IL CONVEGNO CADESOL "INSIEME PER UNA ECONOMIA LIBERA E LEGALE"

Questa mattina, a Castrovillari, alle 10.30, nell'Aula Magna del Tribunale, è in programma il convegno "Insieme per una economia libera e legale" organizzato dalla CadeSol - Casa della Solidarietà.

Obiettivo del convegno, sensibilizzare i cittadini su racket e usura ma soprattutto per offrire un approdo sicuro per chi è rimasto vittima degli strozzini, che ha l'obiettivo di mette-

re a disposizione, per chi è vittima di usura ed estorsione, gli strumenti utili alla prevenzione e alla denuncia.

Intervengono Massimo Lento, presidente del Tribunale, Amleto GFrosi, presidente di Alilacco, Vincenzo Cesarini, presidente Commercialisti, Ferruccio Martucci, dirigente questura, Alessandro D'Alessio, Procuratore. Conclude il prefetto Vittoria Ciaramella. ●



25 ANNI FA LA SCOMPARSА DELLO STILISTA REGGINO, STAR MONDIALE E ICONA DEL SUCCESSO

DOMANI IN REGALO LO SPECIALE DEDICATO A GIANNI VERSACE

